

Porte aperte allo "straniero"

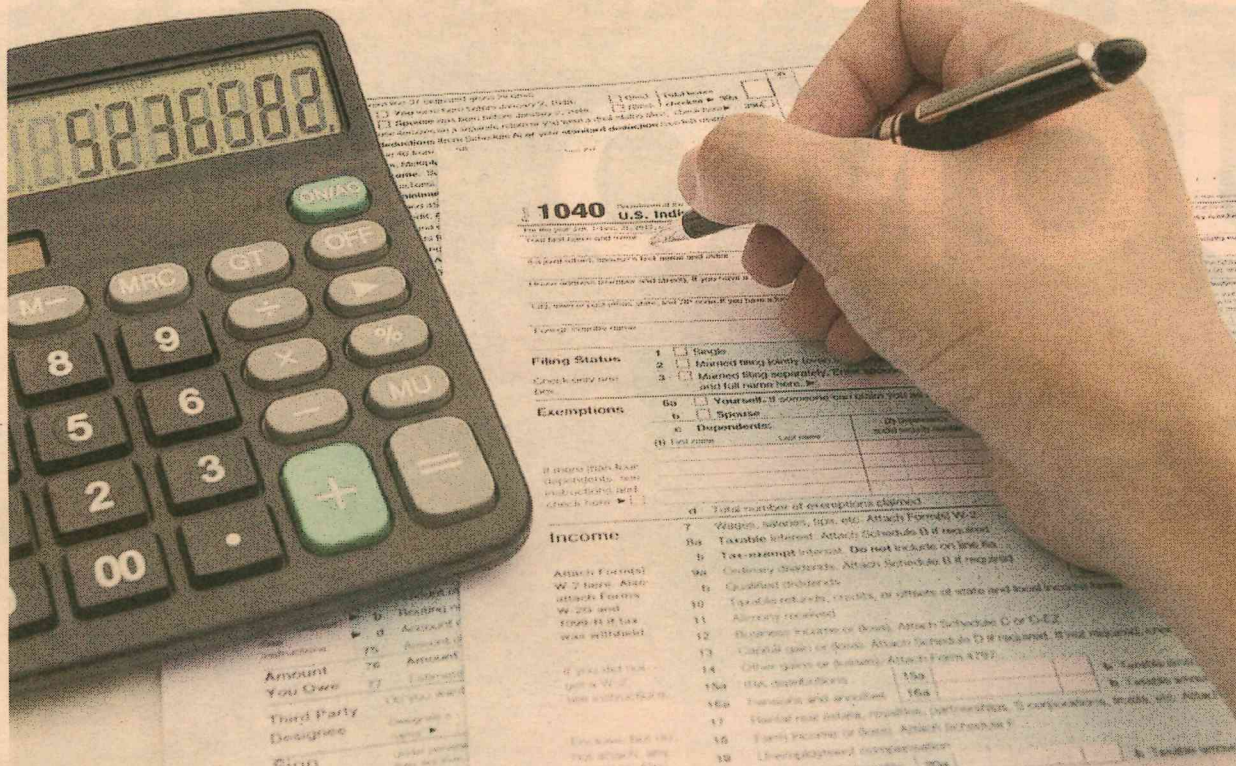
Territorio appetibile sia per il paesaggio sia per il regime fiscale

Si parte da una premessa. La mobilità delle persone, per motivi di lavoro o anche per cercare un luogo più accogliente e magari con una qualità della vita più elevata, è in crescita: sempre più spesso sentiamo amici o vicini che raccontano di loro conoscenti o parenti che hanno deciso di trasferirsi all'estero. Così capita di scoprire che un nostro amico (magari pensionato) abbia scelto di andare a vivere alle Canarie o in Portogallo, dove, oltre ad un buon clima e ad una capacità di accoglienza di buon livello, trova anche vantaggi di natura fiscale. Due, quindi, i motivi all'origine della "migrazione": migliore qualità della vita e la presenza di agevolazioni fiscali.

L'Italia è certamente imbattibile sul primo versante: ha un patrimonio culturale e paesaggistico inimitabile ed è in grado di soddisfare anche i gusti più raffinati, sia che si tratti di arte culinaria, sia in genere di cultura del vivere bene. Fino a qualche tempo fa il nostro Paese non era in grado di competere sul secondo versante, cioè quello fiscale. Così, molti soggetti stranieri interessati, dopo aver fatto "due conti", erano costretti, loro malgrado, a scartare l'ipotesi di trasferirsi in Italia per individuare un altro Paese, meno "bello", ma più conveniente. Il sogno che l'Italia rappresentasse la Florida dell'Europa si infrangeva, quindi, contro chiari svantaggi fiscali.

Oggi non è più così e vediamo, quindi, come un ipotetico estero-residente potrebbe fare per godere di tutti i vantaggi (climatici, culturali e anche fiscali) che il nostro Paese oggi assicura. Varese, con il suo immenso patrimonio culturale, con le sue bellezze naturali e con un clima gradevole per una persona che viene da paesi freddi, potrebbe essere una delle mete più amate.

Il nostro straniero immaginario
Immaginiamo, quindi, il caso del Signor HB (sigla di pura fantasia) che, anche per effetto della Brexit e degli ultimi singolari



A destra dall'alto gli avvocati
Gian Paolo Valcavi
e Andrea Pittarello



eventi climatici avuti nel Regno Unito (Paese scelto per mera comodità e senza alcuna volontà di raffronto), decida di stabilire la propria residenza nel Bel Paese, pur avendo un cospicuo reddito prodotto all'estero. Il nostro Sig. HB ha ben presente che il trasferimento della residenza, ai fini fiscali, è un'operazione delicata, rammentando le disavventure che ad un suo vicino di casa italiano (un notissimo motociclista) erano capitate per aver effettuato il processo inverso, per avere cioè trasferito la residenza fiscale dall'Italia al Regno Unito, così da godere di una tassazione più bassa. Il Sig. HB vuole tranquillità e, quindi, vuole essere certo di fare tutto nel modo più corretto.

Mentre naviga su Internet alla ricerca di un posto ideale dove trasferirsi in Italia, il Sig. HB si imbatte in un meraviglia da cui rimane affascinato: il Sacro Monte di Varese, patrimonio dell'Umanità Unesco. Approfondisce e scopre anche la presenza di laghi di diverse origini

e grandezze e di altre infinite possibilità che la nostra Provincia offre. Decide, dunque, che Varese sarà la sua destinazione e si chiede cosa deve fare per trasferirsi e godere delle agevolazioni fiscali riconosciute. **Che cosa fare per il cambio di residenza: il primo passaggio** Per prima cosa scopre che per

Un tempo ci
si trasferiva
alle Canarie,
oggi è di
moda anche
il Varesotto

raggiungere questo scopo deve trasferire la propria residenza: come fare?

Prende così contatti con l'Ufficio Anagrafe del Comune della nostra Provincia che ha scelto come sua destinazione finale,

cioè come luogo dove stabilire la sua residenza. L'Ufficio Anagrafe sarà la sua interfaccia burocratica per realizzare il suo sogno. Grazie a questo contatto, scopre che la procedura va avviata entro 20 giorni da quando si è trasferito: quindi, ha tutto il tempo di organizzare le cose con calma dopo aver effettuato il trasloco.

Una volta sistemata la casa (nel rispetto del termine sopraindicato), si recherà all'Ufficio Anagrafe dopo aver scaricato il modulo e presenterà la domanda di cambio di residenza e domicilio, accompagnandola (visto che è ancora cittadino comunitario) con:

una copia di un documento di identità valido per l'espatrio in corso di validità rilasciato dalle competenti autorità del Paese di cui si possiede la cittadinanza; documentazione comprovante la qualità di lavoratore subordinato o autonomo.

Se dovesse, invece, decidere di trasferirsi dopo la conclusione degli accordi sulla Brexit (diventando così cittadino non Ue), dovrebbe allegare:

copia del passaporto o documento equipollente in corso di validità;

copia del titolo di soggiorno in corso di validità.

Laddove il Sig. HB abbia famiglia dovrà portare (sia che sia cittadino Ue o che non lo sia) una copia degli atti originali tradotti e legalizzati, comprovanti lo stato civile e la composizione della sua famiglia.

Infine, il Sig. HB, per rispettare il dettato dell'art. 5 del D.L. 28 marzo 2014 n. 47, presenterà anche un titolo di possesso dell'immobile nel quale ha intenzione di trasferire la residenza (ad es., rogito notarile, contratto di locazione o comodato d'uso regolarmente vistato dall'Agenzia delle Entrate, ecc.), del quale può anche essere consegnata una autocertificazione, il cui modello è sempre scaricabi-

le dal comodissimo sito del Comune di Varese. Sarà, a questo punto, l'Ufficio Anagrafe del nuovo Comune ad inviare, entro due giorni, le necessarie comunicazioni al luogo di provenienza, in modo da aggiornare le liste dei residenti.

Che cosa fare per il cambio di residenza: il secondo passaggio

Una volta eseguite queste incombenze, il Sig. HB dovrà provvedere alla compilazione del verbale di accertamento del cambio di residenza da inviare al Comando dei Vigili Urbani territorialmente competente, nonché alla compilazione dei moduli per l'aggiornamento della residenza su patente di guida e libretto di circolazione dei veicoli (o motoveicoli) posseduti da ciascun componente della famiglia anagrafica.

Compilando questo modulo, il Comune comunica i dati anche alla Motorizzazione Civile, che invierà poi direttamente a casa i tagliandi per l'aggiornamento dei documenti.

I tempi di attesa

A questo punto il Sig. HB deve solo aspettare:

da 60 a 90 giorni se è ancora cittadino comunitario;

tempi più lunghi se fosse un cittadino extra Ue, poiché i tempi sono legati anche all'eventuale presentazione di atti e documenti delle autorità straniere ... «Theresa May, pensaci bene», borbotta il Sig. HB.

Il sogno raggiunto

Passati questi termini, il Sig. HB ha la residenza in Italia: ha visitato il Sacro Monte; fa passeggiate salutari al Campo dei Fiori; fa canottaggio a Corgeno (un paradiso per gli appassionati) e sta programmando di sfruttare i laghi nei periodi più caldi.

Ha optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva Flat tax e si gode così ancora di più il paradiso dove si è trasferito.

Gian Paolo Valcavi
Andrea Pittarello

